



VERBALE DI CONCERTAZIONE SULLE LINEE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2008-2010

Il giorno 15 aprile 2008 è stato convocato il confronto con le OO.SS. in sede di concertazione sulle linee di pianificazione strategica 2008 - 2010 dell'Agenzia del Territorio. In apertura della riunione CGIL-FP, CISL-FP e UIL-PA chiedono, con allegata dichiarazione, che la discussione si tenga separatamente tra le OO.SS. della dirigenza e OO.SS. del personale appartenente alle qualifiche funzionali, nonché, successivamente, solo tra le sigle firmatarie del CCNL Comparto Agenzia Fiscali 2006-2009.

L'Agenzia prende atto della richiesta e comunica che la riunione a tavoli unificati viene sciolta e propone la riunione per il tavolo della Dirigenza nel pomeriggio, riconvocando, alla luce di quanto indicato nella nota 28372 del 14.4.2008, il tavolo del personale delle qualifiche funzionali nell'immediato prosieguo, data l'urgenza della tematica (vedi Verbale di riunione sulle linee di pianificazione strategica 2008-2010 pari data).

La riunione prosegue con le sole OO.SS. del personale appartenente alle qualifiche funzionali.

Sono presenti:

per l'Agenzia del Territorio: il Direttore Centrale Pianificazione, Controllo e Amministrazione dott. Giuseppe Tedesca, il Direttore Centrale Risorse Umane, dott. Giovanni Imbucci, il dott. Aurelio Armaroli, responsabile Area Politiche del lavoro e Relazioni sindacali e il dott. Salvatore Lazzara, responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali.

per le OO.SS.:

- Giovanni Serio, Carmine Di Leo (Cgil Fp);
- Antonio Fanfani, Cristian Spera (Cisl Fp);
- Roberto Cefalo, Manrico Macilenti (UIL Pa);
- Antonio Adornato, Alessandra Landini (RdB-PI)

Il dott. Telesca apre la seduta illustrando le linee generali del piano dell'Agenzia 2008.

CISL: sottolinea che il piano non evidenzia adeguatamente lo sviluppo di nuove funzioni, in particolare quelle di controllo sui comuni, previste dal sistema di interazione con gli enti locali e che in proposito sarebbe opportuna una maggiore puntualizzazione; il piano manca di concrete

connessioni fra nuovi compiti e conseguenze per il personale in termini di incentivi e di sviluppo professionale; avanza critiche sull'adeguatezza dello strumento convenzionale, che l'Agenzia dovrebbe impegnarsi a rivedere ottenendo almeno uno stanziamento annuale di fondi fissi (con trasformazione della quota incentivante e/o del comma 165) da utilizzare per la crescita professionale dei dipendenti mediante la previsione di passaggi fra le aree; occorrerebbe prevedere momenti di verifica intermedi invece di aspettare il consuntivo finale, sistema che comporta ritardi nell'erogazione degli incentivi.

UIL: rinnova le perplessità sul sistema convenzionale e il correlato strumento dei piani paventando il rischio che si diano per acquisite le convenzioni senza modifiche, prescindendo dal contesto normativo e operativo; il piano non può essere disgiunto dalle considerazioni sulle risorse in campo, le incentivazioni possibili etc. e può essere condiviso solo quando sia noto il complesso dei dati relativi alle convenzioni; ritiene che non sia più adeguato il rapporto fra gli strumenti di incentivazione ed il raggiungimento degli obiettivi. Le Agenzie in quanto direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, devono avere un ruolo più dialettico e negoziale anche rispetto ai contenuti dell'articolato; ritiene necessario intervenire sul meccanismo di connessione obiettivi/incentivi ed ottenere maggiori risorse al tavolo politico di confronto sulla Convenzione. UIL rinnova le critiche su come il decentramento è attualmente prefigurato e sulla evasività del piano e della convenzione sull'argomento; bisogna soprassedere all'avvio della operatività del decentramento attendendo l'insediamento del nuovo esecutivo. Il piano è indubbiamente ben congegnato nel delineare una agenzia più tecnica e specializzata professionalmente, ma non evidenzia lo squilibrio nella distribuzione degli organici fra le Aree professionali e non prefigura interventi per il riequilibrio e investimenti sullo sviluppo del personale per il futuro dell'agenzia; la convenzione non può essere a costo zero o con minori risorse per il personale.

CGIL: condivide le perplessità espresse da UIL e critica l'attuale efficacia del modello di rapporto convenzionale Ministero/Agenzie; apprezza che nel piano si dà importanza alla qualità dell'azione più che alle quantità, lamenta che le agenzie non hanno iniziativa e autonomia nel confronto con il DF sulle convenzioni in tema di incentivazioni; ritiene che ad un incremento di produttività debba comunque corrispondere un incremento delle risorse fisse e ricorrenti che possano essere utilizzate per riconoscere la crescita professionale dei lavoratori mediante i passaggi di fascia e di Area, visti i miglioramenti qualitativi già conseguiti nel pregresso e non riconosciuti. Su questo chiede un maggior impegno da parte dell'Agenzia.

RDB: Le lotte degli ultimi mesi per il CCNL hanno segnato una svolta per le rivendicazioni dei lavoratori, motivo per il quale chiede la revisione del sistema convenzionale, un adeguamento delle risorse economiche che vengono assegnate come quota incentivante da obiettivi di Convenzione dell'Agenzia del Territorio, nonché uno sviluppo professionale legato al presidio di nuove responsabilità che l'Agenzia si avvia ad assumere; chiede informazioni su tempi e modi della

Adorato

Luca

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

Stefano

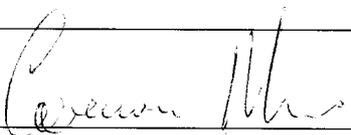
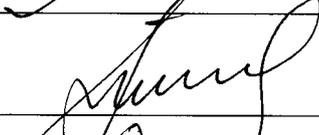
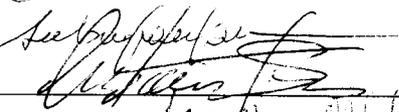
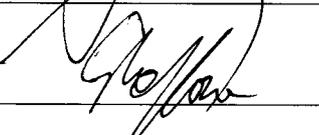
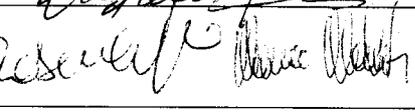
convocazione delle oo.ss. da parte del DF sulle convenzioni; in tema di formazione chiede l'avvio del confronto sul piano di formazione annuale, viste le criticità riscontrate nel 2007 e nell'avvio del 2008 e l'indicazione di importanti interventi formativi nel piano, senza che le OO.SS. siano state informate. Chiede che il piano nazionale venga illustrato e ripartito a livello regionale per le ricadute in ogni singola regione del piano aziendale e della Convenzione.

L'Agenzia si impegna a illustrare quanto prima il piano della formazione coerente con quanto riportato nel piano annuale e a rappresentare agli organi competenti un piano del personale che preveda una evoluzione nella distribuzione delle professionalità nelle Aree, richiedendo, in una logica di compatibilità e di integrazione fra interesse organizzativo e aspirazioni individuali, autorizzazioni a procedere a passaggi dalla 2^ alla 3^ Area, in coerenza con il sistema professionale in corso di definizione ai sensi del CCNI, nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Quanto sopra anche al fine di offrire ai lavoratori inseriti nell'area 2^ la possibilità, attraverso una seria verifica della professionalità, di far apprezzare le competenze già espresse, le potenzialità e le migliori capacità per il raggiungimento degli obiettivi e di assumere ruoli di maggiore spessore professionale ed innovativi.

Le OO.SS prendono atto di quanto dichiarato dalla parte pubblica ma non ritengono conclusa la concertazione e ritengono, analogamente a quanto rappresentato presso altra Agenzia, necessario approfondire tali tematiche nella seduta di concertazione che necessariamente si dovrà tenere presso il Dipartimento delle Finanze sull'articolato della Convenzione con annessi i singoli piani aziendali delle Agenzie.

La parte pubblica prende atto delle posizioni espresse dalle OO.SS.

La Delegazione dell'Agenzia	Organizzazioni Sindacali
	CGIL/FP 
	CISL/FP 
	UIL/PA 
	RdB/PI 